

Barbecue a due ruote sul Ponale

Il Tour de Pance non si fa fermare dal temporale

ALTO GARDA. Nel lungo elenco delle vittime della bufera dei giorni scorsi, quella che in mezzo Trentino ha rovinato raccolti, edifici e automobili, ci sono pure quelli del Tour de Pance: il maltempo li ha colti mentre stavano per affrontare la loro "gara" più classica, "Le Iuciole della Ponale", la salita a Pregasina in notturna e in maschera. La piazza del centro che pullulava di residenti e di turisti incuriositi dalle stramberie del gruppo di picchiatelli a pedali si è rapidamente svuotata, ma i ciclisti goliardici hanno comunque allietato l'attesa sotto i portici di chi era stato sorpreso dal forte temporale, tra canti e danze.

Passata la tempesta, è stato dato regolarmente il via: per fermare questi pedalatori folli ci voleva ben altro. Dopo la breve passerella in città, il cielo è stato benevolo con la carovana e la Ponale si è presto illuminata di un serpente di luci multicolori. Alcuni dei partecipanti hanno faticato tantissimo per portare i propri carri allegorici sino all'arrivo: tra i gruppi folkloristici a due ruote ce n'era uno con tanto di barbecue al seguito, per non parlare di due concorrenti che hanno trasformato il tandem in un furgone hippy. Il comitato del paese di Pregasina, poi, ha come sempre accolto il carrozzone offrendo ristoro al coperto.



Prima di partire per Pregasina per la classica «Le Iuciole della Ponale» i ciclisti folli del Tour de Pance hanno trovato riparo sotto i portici del municipio

Per la cronaca, il vincitore di tappa (colui che ha pescato la pallina col tempo di percorrenza più vicino a quello realmente impiegato) è stato Claudio "El Tribula" Galas, con la maglia di leader della classifica che rimane ancora

sulle spalle di Andrea "Gigli" Galvagni, fallonato dal mostro sacro "Cannibal" Benoni. Il 29 luglio toccherà alla micidiale frazione "Malga Crampo", la cima Coppi 2011, con arrivo a S.Barbara di Monte Velo. (m.cass.)

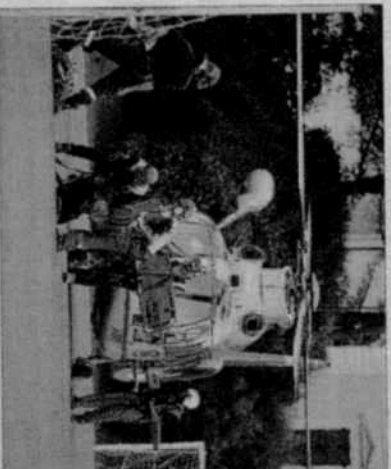
Trentino 20 luglio 2011

Infortunati | Altro ferito recuperato a malga Palaer

Biker parmense cade sulla Ponale, timore per il trauma alla colonna



Due momenti dell'intervento di feriti sulla Ponale. I soccorsi all'infortunato, un biker parmense, e il suo trasporto al campo benedicense prima del ricovero al S. Chiara (Fotoshop)



Doppio intervento in pochi minuti per i due elicotteri di «Trentino Emergenza» ferì pomeriggio prima a Malga Palaer e subito dopo lungo la Ponale, poco oltre lo Sperone.

I due equipaggi volanti del «118» hanno dovuto recuperare altrettanti cicloturisti infortunatisi sul massiccio della Rocchetta. Ma se per l'escursionista recuperato nei pressi di Malga Palaer si è trattato di una frattura ad un arto, per il biker soccorso sulla Ponale le conseguenze potrebbero essere più serie.

Questo secondo intervento ha richiesto anche la presenza degli uomini del Soccorso alpino di Riva, giunti su posto con il quad e con una moto. Sono stati i primi a soccorrere il biker parmense rovinato a terra sulle cunette oltre lo Sperone. Un trauma al fianco e uno al torace, ma l'uomo è stato poi stabilizzato sulla "spinale" perché il medico rianimatore verticellato dall'elicottero temeva conseguenze anche per la colonna vertebrale.

I due infortunati sono stati trasferiti a Rovereto e Trento.

L'Adige 25/7/2011

L'Adige 6.9.11

La lettera | Percorsi inaccessibili ai ciclisti tradizionali

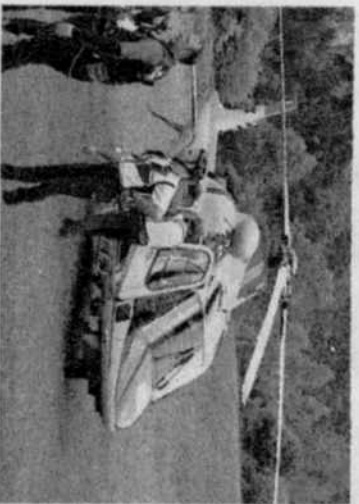
«Dalla val di Ledro a Riva in bici: la Ponale solo per mountain bike»



Un tratto della Ponale, con escursionisti e mountain bike

Stefano Rizzoli, appassionato ciclista bolzanino, ha dedicato l'ultimo sabato ad un ampio giro della nostra zona: Riva, Ballino, Durone, Daone ed Ampola, per poi tornare a Riva. La sua riflessione ha un aspetto interessante: «Mi chiedo come è possibile, specialmente in una regione come la nostra, non poter usufruire di una strada semplicemente asfaltata per poter scendere in quel di Riva».

Sono rimasto veramente esterrefatto quando, in prossimità di Riva, dopo aver trovato il divieto (rispettato) di transito per ciclisti in galleria, ho seguito "l'itinerario consigliato per ciclisti" come da cartello. Dopo aver imboccato la bella strada panoramica (la Ponale, ndr) mi sono trovato tutto d'un tratto su uno sterrato de 5km, dove forature e cadute erano dietro l'angolo. Inutile dire che andava bene esclusivamente per le mountain bike. Spero che il Comune di Riva si attivi per risolvere questa piccola problematica che, per noi ciclisti, trentini e non, amanti della bici da corsa, è tutt'altro che piccola».



Dolori lancinanti hanno reso necessario l'intervento dell'elicottero del 118 **Cade sulla Ponale, ferito danese**

RIVA. Stava scendendo in bici dalla Ponale, insieme ad una guida, quando ha perso il controllo della sua mountain bike ed è rovinato a terra. Protagonista dell'incidente un quarantenne danese, ieri poco dopo le 15. Inizialmente sembrava una cosa da nulla, poi i dolori si sono fatti lanci-

nanti tanto da rendere impossibile l'immobilizzazione e il trasporto del ferito. E così gli uomini del Soccorso alpino e i volontari della Croce Bianca hanno ritenuto necessario di chiedere l'intervento dell'elicottero di Trentino Emergenza che ha trasportato il biker al S. Chiara. Non è grave.

Trentino 9.9.11

36 venerdì 9 settembre 2011

ADRIANO AR

Intervento di soccorso alpino, croce bianca ed elicottero. È in ospedale a Rovereto **Biker danese cade sulla Ponale, trauma dorsale grave**



L'elissoccorso in Ponale

Ancora un infortunio sulla strada vecchia del Ponale, ora adibita a sentiero escursionistico e a pista ciclabile soprattutto per gli appassionati della mountain bike. Ieri pomeriggio un 38enne danese stava scendendo verso Riva assieme alla sua guida quando, all'altezza dello sterrato tra la prima e la seconda galleria, ha perso il controllo della sua bici sulla ghiaia ed è finito a terra. L'allarme è arrivato alle 14.30 al 118 e al soccorso alpino, intervenuti con l'ambulanza della Croce bianca e con due specialisti alpini rivani. Giunti sul posto, però, i soccorritori hanno capito che le condizioni del biker erano più gravi del previsto, che era quasi impossibile trasportarlo in ambulanza, e hanno chiesto l'intervento dell'elicottero. Il ferito è stato quindi recuperato e trasferito in ospedale a Rovereto. Per lui un trauma spinale piuttosto grave. È il secondo intervento in poche settimane per soccorso alpino ed elicottero in quel tratto di Ponale: in agosto era stato soccorso un uomo colto da malore.

SULLA PONALE

Biker scivola e vola nella scarpata

Grave trauma alla schiena per una giovane donna

RIVA. È una ragazza dell'Europa dell'est la vittima dell'incidente in bicicletta accaduto nel primo pomeriggio di ieri sul sentiero Ponale. La turista stava scendendo verso Riva insieme ad altri quattro amici suoi connazionali. Appena uscita dalla valle dello Sperone, in prossimità di una leggera curva, ha perso il controllo della mountain bike, è scivolata a terra ed è volata fuori tracciato in un tratto privo di barriere. La giovane biker si è fermata nella scarpata di rocce miste ad arbusti tre metri sotto il sentiero.

Allertati dal 118, i primi ad



Mentre il medico di bordo prestava soccorso alla biker sulla Ponale l'eliambulanza è atterrata sul lungolago d'Annunzio

arrivare sul posto sono stati gli uomini del Soccorso alpino di Riva. Sono stati loro, valutate le condizioni della ragazza, più gravi di come le avevano descritte i compagni che avevano chiesto aiuto, a chiedere l'intervento dell'eliambulanza. Il medico di bordo, calato sulla Ponale con il verricello, oltre alle botte e alle escoriazioni su braccia e gambe, ha poi infatti riscontrato un trauma alla colonna vertebrale molto serio per il quale successivamente la paziente, trasferita all'ospedale S. Chiara di Trento, è stata sottoposta ad intervento chirurgico.

Trentino 11 settembre 2011

Dagli olivi alle stelle alpine il giardino dal Garda a Tremalzo

LEDRO. C'è un sogno nel cassetto che Fedrigotti coltiva assieme al direttivo: un sentiero che unisca le estremità del territorio di Ledro. Si parte dal Ponale, sessantacinque metri sul livello del mare, un posto che escursionisti di tutt'Europa conoscono per il sentiero che sale, fra lecci ed olivi mediterranei fino ad incrociare la strada vecchia di Pregasina. Ledro vi aggiunge decenni di storia, la fatica di lunghe teorie di donne che portavano a spalla i cascami di ferro sbarcati dai bragozzi e ri-



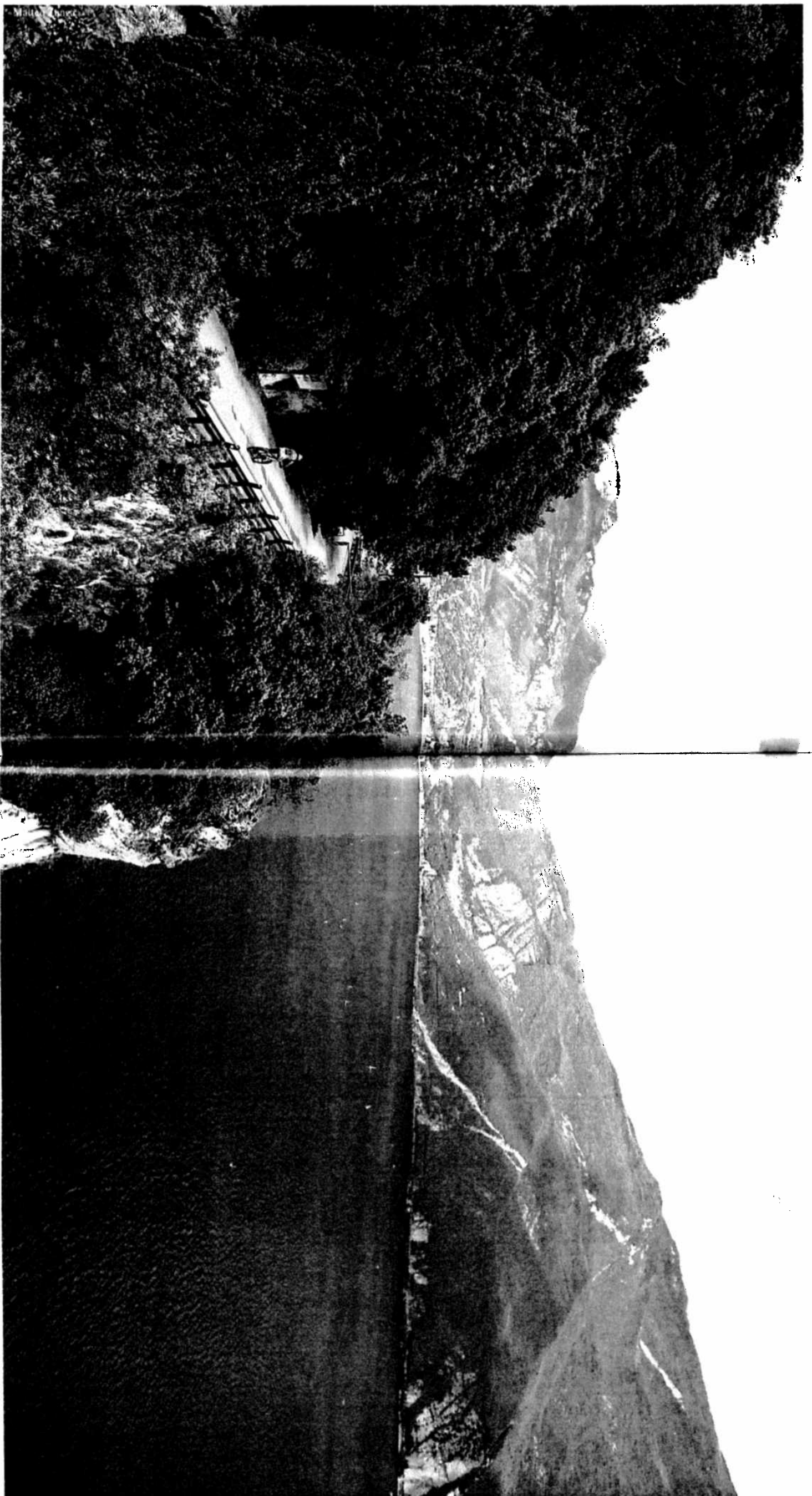
Pietro Fedrigotti e Paola Mora del direttivo della Sole

le più famose e reclamizzate del Baldo. Una delegazione è appena tornata dalla Germania dov'è andata a studiare come si costruiscono i giardini: il grande Gildo Spagnoli - responsabile per quarant'anni del verde di Bolzano ed autorità di livello europeo, oltre che ledrense d'adozione - è disponibile a dare una mano indicando le piante adatte da mettere a dimora. Potrebbe nascere, procedendo a segmenti, nel giro di quindici, vent'anni, un giardino botanico di centinaia di ettari, una sfilata di piante e fiori dalle essenze mediterranee alle stelle alpine. Sono ormai molti ad essere convinti che sarà l'ambiente a dar da mangiare alle generazioni che stanno affacciandosi alla maggiore età: e che, di conseguenza, diventa un delitto strangolarlo col cemento, invece di curarlo e mantenerlo.

Trentino 17/9/11

Qui alti sul Lago di Garda pedalando lungo la vecchia Strada del Ponale, antico trait d'union tra Riva del Garda e la Val di Ledro.

Nella Valle del Sarca si contano circa 400 chilometri di itinerari per biciclette adatti a ogni grado di preparazione. E da quest'anno anche un circuito ad anello che consente di chiudere il periplo della valle.



Tra viottoli, sentieri e salite leggendarie

110 | **montagne**

*Montagne Meridionali
Valle del Sarca*

V°52 settembre 2011